

WEE KEND

► *La festa dell'azienda di Stefano Antonucci a favore dello Iom Vallesina e degli alluvionati senigalliesi*
Santa Barbara, brindisi pieni di sorrisi e di solidarietà

Barbara

“Stare bene e fare del bene” è diventato davvero il motto della Cantina Santa Barbara. Un successo di partecipazione e solidarietà sabato scorso per la festa dell'azienda di Stefano Antonucci che ancora una volta ha saputo coniugare, come pochi riescono a fare, il divertimento con l'impegno concreto a sostegno delle associazioni che si adoperano per aiutare chi soffre, in questo caso lo Iom Vallesina (rappresentato da Maria Luisa Quagliari). Ma stavolta si è andati oltre pensando anche ai senigalliesi colpiti dall'alluvione: un contributo è stato consegnato la sera stessa al sindaco Maurizio Mangialardi. I numeri dell'happening barbarese testimoniano tutto ciò: 1.100 i biglietti venduti, oltre 400

le persone che non hanno potuto partecipare all'evento per motivi logistici. E poi il trionfo del cibo di qualità grazie alle creazioni di Moreno Cedroni (tonno bianco in scatola), di Mauro Uliassi (panino porchetta-porchetta), di Lucio Pompili (pasta shakerata) e di Alessio (La grotta del frate di Staffolo).

I vini protagonisti della serata: lo Stefano Antonucci Verdicchio Riserva, Animale Celeste Sauvignon, Sensuade rosato e lo Spumante metodo classico Rosè con una rapida occhiata (nel bicchiere) per pochi eletti del Mossone, il Merlot in purezza 2011, con produzione limitata e numerata a sole 1.400 bottiglie che l'inesauribile e irraggiungibile Stefano Antonucci ha saputo creare ponendosi ormai nell'olimpico di vitivinicoltori italiani.



Stefano Antonucci con alcune ospiti durante la serata di Santa Barbara